

**Avviso Pubblico
PRE-SEED**

FAQ

(20 aprile 2021)

1. D. Esiste una percentuale minima o un importo minimo di conferimento da parte del Business Angel che dà diritto ad una maggiorazione del contributo da 30.000 Euro a 40.000 Euro?

R. Sì, come chiaramente riportato nella scheda sintetica, per far sì che il contributo massimo concedibile sia incrementato da 30.000 Euro a 40.000 Euro, l'Apporto di Capitale degli Investitori Terzi ed Indipendenti deve essere pari ad almeno 10.000 Euro.

Il testo dell'Avviso pubblicato sul BURL n. 26 del 30 marzo 2017, per mero errore materiale, non conteneva tale precisazione.

Si è provveduto a rettificare il testo con apposito atto amministrativo. L'Avviso corretto è pubblicato sul BURL n. 31 del 18 aprile 2017.

Resta comunque fermo che il contributo effettivamente concesso sarà commisurato alle Spese Ammissibili, entro il massimale eventualmente incrementato da 30.000 Euro a 40.000 Euro.

2. D. Tra le spese ammissibili è previsto il costo per i servizi di consulenza specialistica per la redazione del Business Plan relativo al Progetto di Avviamento?

R. Sì, sono ammissibili le Spese Preparatorie relative alla predisposizione del Business Plan.

Il testo dell'Avviso pubblicato sul BURL n. 26 del 30 marzo 2017, per mero errore materiale, non conteneva tale definizione.

Si è provveduto a rettificare il testo con apposito atto amministrativo integrando il comma 4 dell'articolo 7 ed inserendo nell'Appendice n.I – Quadro definitorio la definizione di Spese Preparatorie (punto 63). L'Avviso corretto è pubblicato sul BURL n. 31 del 18 aprile 2017.

3. D. Uno stesso soggetto può presentare più domande per Progetti diversi come Promotore e/o come Legale Rappresentante? E' possibile inoltre che uno stesso soggetto sia Socio nell'ambito di Progetti diversi?

R. Sì, non ci sono limitazioni alla presentazione di più richieste relative a Progetti diversi da parte dello stesso Promotore e/o Rappresentante Legale. Inoltre si può partecipare come Soci a più Progetti, fatta eccezione per i Soci Innovatori che non possono risultare tali in più di due Progetti diversi per limiti di disponibilità di tempo lavorativo.

4. D. Il Socio Innovatore può avere incarichi retribuiti in altre società?

R. Come indicato al comma 6 lettera b) dell'articolo 4 dell'Avviso il Socio Innovatore deve dedicare almeno la metà del proprio tempo lavorativo al Progetto. Il tempo lavorativo totale è considerato pari 1.720 ore annue, secondo gli standard europei, pertanto deve dedicare alla nuova impresa un impegno pari almeno a 861 ore annue e – soprattutto – ogni altro impegno altrimenti retribuito da altri Enti/società non può superare le restanti 861 ore annue.

5. D. Il socio al 50% di una startup innovativa esistente può accedere ai benefici del bando con una costituenda Startup Innovativa unipersonale?

R. Non risulta alcun divieto in tal senso né, più in generale, alcuna particolare limitazione con riferimento per i soci della Startup Innovativa che non intendano qualificarsi come “Investitori Terzi ed Indipendenti” o come “Soci Innovatori”.

6. D. Il proponente futuro Amministratore Delegato della società beneficiaria è anche il socio di riferimento di una delle società che figurano tra i soci del progetto, può essere dipendente della società startup beneficiaria? Il suo costo è finanziabile?

R. Innanzitutto si fa presente che, qualora il Proponente sia una persona giuridica, il soggetto che compila la domanda ne deve essere il Legale Rappresentante. Quanto alla possibilità di essere dipendente della Startup Innovativa, l'Avviso, all'articolo 7 comma 1, prevede che siano ammissibili i costi per il personale dipendente diverso dai soci ed assunto successivamente alla data di presentazione della richiesta. Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica tale previsione si deve intendere applicata ai soci e ai Legali Rappresentanti della persona giuridica socia della Startup Innovativa, essendo chiaro che la ratio della norma era quella di impedire che l'apporto dei soci ed il rischio da loro assunto fosse in qualche misura compensato da una loro remunerazione. Infatti, in base alla prassi del mercato del capitale di rischio, la remunerazione dei soci diretti ed indiretti prima di raggiungere il punto di pareggio rappresenta un elemento di debolezza del piano di attività.

7. D. Le quote dei Soci devono essere necessariamente proporzionali all'importo del conferimento rispetto al totale del capitale sociale?

R. No le quote dei soci non devono essere proporzionali al valore degli Apporti.

8. D. Gli apporti di capitale dovrebbero intendersi esclusivamente come apporti in denaro, e non sotto forma di tempo di lavoro?

R. Ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso, gli Apporti di Capitale sono costituiti da Conferimenti in denaro, da Conferimenti in natura e Sottoscrizione di strumenti finanziari di quasi equity.

In particolare, i Conferimenti in denaro devono rappresentare almeno il 50% del totale dell'Apporto di Capitale.

I Conferimenti in natura sono definiti nella lettera b. del comma 2 del medesimo articolo 6, con riferimento al codice civile, e includono “l'apporto di opere e servizi resi in favore della Startup Innovativa Richiedente” che determinino un incremento del patrimonio netto della Startup Richiedente “a fronte del quale sono emesse azioni, quote o strumenti finanziari

partecipativi ai sensi dall'art. 27, commi da 1 a 4, del D.L. 179/2012 e relative disposizioni attuative o interpretative (circolare dell'Agenzia delle Entrate n.16/E del 11 giugno 2014 ed eventuali ulteriori disposizioni via via vigenti)".

In tal caso, quindi, il Conferimento in natura è parte dell'Apporto di Capitale e il contributo concedibile è pari al massimo al 100% dell'Apporto totale di Capitale.

9. D. Dagli articoli 4 e 6 dell'Avviso si deduce che, in caso di Spin-off della Ricerca, il 50% dell'apporto di capitale deve essere costituito da Tempo Lavorativo e l'altro 50% deve essere costituito da denaro, escludendo pertanto altre forme di apporto in natura, a meno che non si superi la soglia dei 100.000€. E' corretto?

R. No, per gli Spin-off della Ricerca il valore totale degli Apporti è dato dalla somma dell'Apporto di Tempo Lavorativo e dell'Apporto di Capitale.

L'Apporto di Tempo Lavorativo deve rappresentare almeno il 50% del valore totale degli Apporti (Apporto di Tempo Lavorativo + Apporto di Capitale) – articolo 4 comma 5 lettera a).

L'Apporto di Capitale (si veda anche la FAQ n.8) può essere costituito da Conferimenti in denaro, Conferimenti in natura e Sottoscrizione di strumenti finanziari di quasi-equity. Nell'ambito dell'Apporto di Capitale, il Conferimento in denaro deve essere almeno il 50% dell'importo totale dell'Apporto di Capitale (Apporto di Capitale = Conferimenti in denaro (almeno 50%) + Conferimenti in natura + Sottoscrizione di strumenti finanziari di quasi-equity) – articolo 6 comma 2.

10. D. E' frequente che gli Investitori Terzi e Indipendenti, in particolare gli acceleratori, gli incubatori e i business angels, prestino dei servizi alle startup da loro investite. Sono ammissibili i costi sostenuti per tali servizi?

R. L'avviso all'art. 4 (8) prevede che "*Non sono ammissibili: ... le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da soggetti che siano Parti Correlate, ...*". L'appendice I all'Avviso nella definizione di "Parti Correlate" (p. 22) specifica che "*si intendono Parti Correlate con il Richiedente o il Beneficiario quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal Contratto di Apporto o comunque ivi chiaramente rappresentati.*" Tale ultima eccezione riguarda proprio i servizi che tipicamente gli acceleratori, gli incubatori e i business angels offrono alle imprese come parte integrante del loro investimento, i relativi costi sono quindi ammissibili a condizione che la fornitura di tali servizi sia espressamente prevista nel "*Contratto di Apporto*" e siano ivi rappresentati in modo trasparente, anche al fine di valutarne la congruità in sede di istruttoria. Si noti che peraltro nel seguito della definizione l'Investitore Terzo e Indipendente non è tra i soggetti ritenuti "*comunque Parti Correlate ai fini del presente Avviso*", ma solo se rientra in una delle fattispecie ivi previste o definite dalla pertinente normativa contabile (es. perché avendo acquisito almeno il 25% delle quote della startup è diventato una impresa associata, perché un amministratore di un investitore sotto forma di società o un business angel assume l'incarico di amministratore della startup, etc.) e comunque per i rapporti giuridici instaurati dal momento in cui rientrano in una di tali fattispecie.

11. D. Nell'Allegato A seconda parte (Istruzioni per la compilazione della modulistica) il modello del documento "Dichiarazione relativa a conflitto di

interessi e clausola anti pantouflage” è indicato come “F4”, ma nell’Avviso e poi nei modelli presenti nell’Allegato A e quelli editabili messi a disposizione sulla pagina dedicata all’Avviso del sito risulta “F3”. E’ un refuso?

- R. Sì, così come sono dei refusi anche quelli immediatamente precedenti relativi ai documenti (alternativi tra di loro, riguardanti l’assenza di condanne e da rendersi solo in caso di start-up già costituita) ivi indicati come “F4a” e F4b, che invece sono da leggersi come “F3a” e “F3b” (in coerenza con l’Avviso, con i modelli presenti nel suo Allegato A e quelli messi a disposizione in formato editabile). Nella pagina dedicata all’Avviso ora è disponibile il documento “Istruzioni per la compilazione della modulistica da allegare al Formulario” che riporta le dizioni corrette.